

L'economia, il dossier

Export, c'è la ripresa «Ma non illudiamoci anno di transizione»

►Crescita del 13 per cento rispetto al 2020 trainato da alimentari e mezzi di trasporto

►Prete: la pandemia spada di Damocle che può costituire di nuovo un freno

Nico Casale

Il primo semestre di quest'anno ha visto crescere, nella provincia di Salerno, sia l'import che l'export rispetto allo stesso periodo del 2020. È quanto emerge dai dati Istat elaborati da Promos Italia, agenzia per la internazionalizzazione delle Camere di Commercio italiane.

I DATI

A Salerno, nei primi sei mesi del 2021, l'export è stato di 1,5 miliardi, in crescita del 13% rispetto a 1,3 miliardi del primo semestre 2020 e del 10,5% rispetto a 1,3 miliardi del 2019. L'import, invece, è stato di 1,3 miliardi nei primi sei mesi del 2021 ed è cresciuto del 38% rispetto ai 927 milioni di un anno fa e del 16,6% rispetto a 1,1 miliardi dei primi sei mesi del 2019. I principali settori per l'export si confermano gli alimentari con 748 milioni in sei mesi, prima provincia in Campania. Si aggiunge un export di oltre 180,9 milioni di prodotti di agricoltura, silvicoltura e pesca in sei mesi. Per l'alimentare, a fronte di un import alimentare di oltre 166

milioni in sei mesi, si aggiunge un import di prodotti agricoli di più di 113 milioni. Segue l'export di mezzi di trasporto con quasi 117 milioni e un import di 132 milioni. Da Salerno, per lo più, si esportano metalli (84 milioni), articoli in plastica (65 milioni in sei mesi), macchinari (58 milioni). Alto l'import di materie chimiche con 94 milioni e di legno con 56 milioni. Le principali destinazioni sono in Unione Europea con 759 milioni di export in sei mesi e 811 milioni di import. Verso gli Stati Uniti, 180 milioni di export in sei mesi. Dalla Cina, Salerno importa oltre cento mi-

lioni in sei mesi. Verso l'Africa, l'export è di 92 milioni e l'import di 44 milioni. Verso l'area del Mediterraneo, l'export è di 116 milioni e l'import di 120 milioni.

L'ANALISI

«Apprezziamo che ci sia una crescita, come quella del Pil, ma stiamo parlando di un paragone con un anno nefasto», dice il presidente della Camera di Commercio di Salerno e di Unioncamere, Andrea Prete, secondo cui «non dobbiamo illuderci di questi ri-

sultati anche perché se i valori sono in euro sono condizionati anche dall'aumento dei costi delle materie prime. E sia l'import che l'export risentono molto del valore maggiore delle materie prime». Per Prete, il 2021, è «un anno di transizione», pur riconoscendo che vi sia «una ripresa rispetto al 2020». Ma, avverte: «C'è questa spada di Damocle della ripresa della pandemia che può costituire un freno, qualora si dovesse consolidare questa ripresa che noi non ci auguriamo». Intanto, «i presupposti sono di un mercato in particolare fibrillazione, e lo dimostrano gli aumenti delle materie prime che fanno sì che vi sia una certa turbolenza nei mercati, però, forse, a livello nazionale, potremmo sfondare, nelle esportazioni, la soglia dei 500 miliardi di euro, mai raggiunta». Nel corso del 2021, **Promos Italia**, insieme alla Camera di Commercio di Salerno, ha erogato oltre 450 servizi per supportare le imprese salernitane nei loro processi di export anche attraverso canali digitali. Tra le difficoltà nei processi di export per le imprese, «c'è la dimensione - osserva il presidente di **Promos Ita-**

lia, Giovanni Da Pozzo - dove la piccola impresa, sotto il profilo soprattutto culturale, non ha una velocità ad adeguarsi a un approccio economico attraverso i processi digitali, come la grande impresa. E non c'è alcuna differenza tra le realtà del Nord e del Sud». «Le imprese, in particolare modo del Salernitano, dopo la provincia di Napoli - analizza - registrano le migliori performance per quello che riguarda l'import e l'export. Si sono dimostrate estremamente proattive su queste modalità che noi abbiamo apportato anche attraverso le politiche portate avanti tramite il progetto DigIT Export e la formazione». Da Pozzo ricorda che, «venti giorni fa eravamo all'Expo di Dubai e c'erano alcune imprese anche della provincia di Salerno. Dunque non è assolutamente vero che l'imprenditoria, in alcune aree, ha meno da dire o da dare rispetto ad aree che hanno una maggiore vocazione di internazionalizzazione». Le imprese «stanno reagendo molto bene e a noi questo fa molto piacere. Non è stata una scoperta, ma una conferma molto gradita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ESPORTAZIONI
PER 1,5 MILIARDI
NEL PRIMO SEMESTRE
UNIONE EUROPEA
E USA PRINCIPALI
DESTINAZIONI**

**CAMERA DI COMMERCIO
INSIEME CON PROMOS
HANNO EROGATO
OLTRE 450 SERVIZI
PER AIUTARE LE IMPRESE
SUI MERCATI ESTERI**

